



ANNO 45—NUMERO 171—SETTEMBRE 2007

Lo Zaino

INFORMATORE DEL CLUB ESCURSIONISTI ARCORESI
SOTTOSEZIONE DI ARCORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
ANNO FONDAZIONE 1962

Sede sociale: ARCORE – Via IV Novembre, 9 tel 039/9012956

www.gxg.it/cea email: cea-arcore@libero.it cell 347/9471002

REDAZIONE: FABIO—ORNELLA— ENZO— MARIO— FEDERICO



Notizie di rilievo:

- ◆ ASSEMBLEA GENERALE pag. 2
- ◆ IL PRANZO SOCIALE pag. 3
- ◆ LA PRESCIISTICA pag. 3

L'OPINIONE

DI



Ciao Amici, eccoci qui di nuovo assieme per affrontare l'autunno dopo un breve ma intenso periodo di vacanze estive! Personalmente sono stato in Grecia, ad Atene ed a Creta, meta molto interessante se siete appassionati di.....sassi!!! Scherzi a parte, l'isola è piena di siti minoici, ma è necessaria molta immaginazione dato che uno tsuna-

mi proveniente da Santorini ha spazzato via quasi tutto!

Tornando al Cea, stiamo lavorando intensamente per sfornare al più presto numerose novità legate alla prossima stagione invernale (non preoccupatevi, non manca poi molto!!), sperando di avervi sempre numerosi e affiatati come negli anni passati.

Nel frattempo rimettetevi in forma con la presciistica, molto utile soprattutto in questo periodo post vacanze dove magari qualcuno ha esagerato un po' con il cibo e necessaria quindi per non arrivare appesantiti ai primi appuntamenti dell'ormai prossima stagione! Il tutto ovviamente dopo il pran-

zo sociale di metà ottobre!

A questo punto non mi resta che salutarvi ed augurarvi una buona lettura!

FABIO



ALTRE NOTIZIE

COMUNICAZIONI VARIE PAG. 3

IL RACCONTO DELL' ALPHUBEL PAG. 4

LO SPONSOR CONSIGLIA..... PAG.6





ASSEMBLEA GENERALE PER L'ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO

VENERDI' 5 OTTOBRE 2007

ORE 21 AD ARCORE PRESSO L'AULA MAGNA

del I a SCUOLA MEDIA

Ti aspettiamo per vedere insieme le foto
**delle gite estive effettuate quest'anno, premi ad
estrazione e... rinfresco!**

CANDIDATI 2007/2008



- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1- BERETTA ELVIO | 11- TERUZZI MATTEO |
| 2- BERETTA MARIO | 12- TERUZZI PAOLA |
| 3- CISERANI ALBERTO | 13- TERUZZI ROSARIA |
| 4- CITTERIO FEDERICO | 14- VILLA FABRIZIO |
| 5- FERRARIO GIANCARLO | 15- VITALI GIANPIETRO |
| 6- GALLIANI VITTORIO | 16- |
| 7- GRANDI DAVIDE | 17- |
| 8- PESSINA FABIO | 18- |
| 9- NOSTRINI ENZO | 19- |
| 10- PEREGO ORNELLA | 20- |

Tutte le persone che si vogliono impegnare nelle attività sono bene accette e si possono anche candidare per il consiglio C.E.A.. Si possono votare un massimo di 10 candidati e se **non puoi essere presente all'assemblea puoi imbucare i tuoi voti nella cassetta postale fuori dalla sede.**

DOMENICA 14/10/07 – PRANZO SOCIALE

Il consueto pranzo sociale quest'anno avrà luogo presso l'Azienda Agrituristica AQUA FRACTA ubicata a Piuro, in Val Bregaglia ridente valle di collegamento tra il territorio svizzero e quello italiano con l'incantevole cittadina di Chiavenna (SO), nelle vicinanze delle suggestive cascate.

Una guida turistica ci accompagnerà in mattinata nella visita di Chiavenna, in particolare avremo modo di apprezzare il suo caratteristico centro storico con l'antico e suggestivo "Mulino di Bottonera", nonché, tempo meteorologico permettendo, l'adiacente parco botanico-archeologico "Paradiso-Caspellaccio".



Il menù, a base di prodotti tipici stagionali preparati con sapiente cura dall'Azienda agrituristica, prevede principalmente le seguenti portate: antipasto misto, tris di primi, tris di secondi, misto formaggi, dessert casalingo, caffè, digestivo artigianale, acqua e vino locale.

Il prezzo del pranzo comprensivo di viaggio A/R in bus e visita guidata è pari a €/persona 39,00. Le adesioni di partecipazione si raccolgono presso la nostra sede con termine alla data del 5 Ottobre prossimo.

VIENI A CANTARE CON NOI...!!! C'E' IL CORO CEA.



IL LUNEDI', IN SEDE, ALLE ORE 21, E' SEMPRE GIORNATA DI CANTI E

GORGHEGGI CON IL NUOVO MAESTRO GIANNI OGGIONI. TI ASPETTIAMO!!!

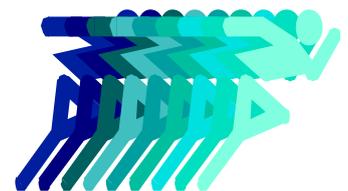


PRESCIISTICA

A PARTIRE DAL 2/10/2007

E FINO AL 13/03/2008

TUTTI I MARTEDI' E TUTTI I GIOVEDI'



DALLE ORE 19,20 ALLE 20,20

PRESSO LA PALESTRA DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI VIA EDISON.

LE SCARPE DA USARE DURANTE LA GINNASTICA VANNO CALZATE IN PALESTRA.

N.B.: E' obbligatorio consegnare il certificato medico di sana e robusta costituzione per attività non agonistica .

La ginnastica presciistica è vivamente consigliata come allenamento a tutti coloro che durante la stagione invernale si vorranno dedicare ai vari tipi di discipline sciistiche.

ALPHUBEL 4206 metri

7/8 Luglio 2007, il 4000 del QUARANTACINQUESIMO

Quest'anno il calendario Cea prevedeva un bel 4000 per festeggiare il 45° anno di fondazione del sodalizio. Così partiamo in 23 da Arcore alle 7 con destinazione Saas Fe (CH). Imboccata **l'autostrada dei laghi vediamo in lontananza la nostra montagna con la sua piatta cima stretta** tra i Dom de Mischabel ed il Monte Rosa in una bellissima giornata senza una nuvola.

Nelle note del viaggio in auto potremmo mettere che la macchina guidata da Elio, al bivio autostradale Genova – **Gravellona Toce, nonostante gli sforzi del guidatore, ma con l'insistenza** di Fabrizio (recidivo), forzava la scelta verso Genova facendo chiaramente intendere il bisogno di mare, ma sbagliando clamorosamente strada.

Cento metri prima della frontiera svizzera, a Iselle, sosta tattica per ricompattare il gruppo e per acquisto provviste sapendo che nei rifugi svizzeri in genere non si mangia gran che bene. Al Passo Sempione seconda sosta per ammirare le belle montagne che ci circondano, il luogo e per iniziare a scattare qualche foto.

A Saas Fe (1800 m) arriviamo alle 11,15 e lasciamo la macchina ai posteggi fuori dal paese (non circolano macchine se non elettriche e di dimensioni piccole) ci prepariamo e ci avviamo verso la partenza della funivia che porta a Langfluh (2870 m). Ci arriviamo alle 12,10 e ci dicono che la funivia chiude alle 12,15 ed essendo svizzeri ci preoccupiamo un poco. **Fatti velocemente i biglietti ci fanno salire ugualmente e alle 12,30 siamo all'arrivo del primo troncone** della funivia a Spielboden (2447 m). I due giovani Nicolò e Armando che sono in piena forma decidono di salire a piedi.

A Spielboden mangiamo, chiacchieriamo, scherziamo e ci acclimatiamo un poco ed alle 13,15 **partiamo a piedi con gli zaini pesanti verso il rifugio Langfluh arrivandoci dopo circa un'ora.**

Il rifugista ci dice che dobbiamo stringerci perché lui ha posto solo per 20 persone e si presenta proprio come da relazioni scritte su internet (non buone). Noi facciamo presente che abbiamo prenotato per 23 ma lui dice che è pieno e che bisogna stringerci. Al rifugio i clienti sono tutti italiani, ma nessuno dei gestori parla italiano; così Rosaria che sa il francese e Cristina che sa il tedesco e che è presa in simpatia dal tipo fanno da intermediari. Noi riusciamo a procurarci dei



materassi da mettere in terra e ci arrangiamo all'italiana nella "topaia" a noi riservata.

Sistematte le cose e preparato il letto ci avviamo in 8 in esplorazione del tracciato del giorno successivo.

La neve inizia 5 minuti dopo il rifugio, la pista si rileva subito crepacciata e siccome c'è molta neve i buchi sono coperti e pericolosi. Così abbiamo scovato il "buco Cristina" ed il "buco Alberto" oltre ad altri tre buchi scoperti senza che nessuno ci finisse dentro. Legati arriviamo fino a 3100 metri per vedere la parte superiore del tracciato che si inerpica molto. Troviamo due alpinisti che hanno appena salito l'Alphubel e chiediamo loro informazioni. Ci dicono che c'è molta neve in alto e che alla mattina presto non ci sono problemi di crepacci perché chiusi e i ponti tengono. Altri del gruppo, altimetro alla mano, arrivano camminando con grande entusiasmo, per la prima volta nella loro vita, a quota 3000.

La giornata è spettacolare, senza una nuvola ed il posto si rileva molto bello con le strapiombanti **pareti est dei Dom de Mischabel, con la piatta cima dell'Alphubel, con l'Allalinhorn** ricoperto da moltissima neve e con, dalla parte opposta della valle, il Weissmies ed il Lagginhorn, tutte cime che superano i 4000 metri.

La parte negativa del panorama sono i numerosissimi impianti sciistici e non che ricoprono **una vasta parte della zona fino ad arrivare all'Allalin a 3500 metri di altezza dove si vede una grossa costruzione con un ristorante girevole all'interno. Da lì partono anche i gatti delle nevi** che preparano le piste per lo sci estivo.

Sempre in allegria, alla sera ceniamo (è una parola grossa) con servizio self service e sotto il controllo del rifugista che ad alcuni impedisce di prendere i bicchieri e ad altri no. Sarà la fame ma qualche cosa riusciamo a mangiare, mentre il rifugista diventa meno rigido e Cristina riesce a strappargli due bottiglie piccole di vino gratis e ci omaggia i caffè e piccoli acquisti.

L'acqua invece costa 6 € la bottiglia da un litro e mezzo così alcuni di noi vanno a birra.

Tutti a nanna presto perché abbiamo anticipato la sveglia alle 2,30 e la colazione alle 3.00 dopo aver visto le condizioni della neve e sapendo bene che dobbiamo fare 1336 metri di dislivello in alta quota.



Il giorno seguente dopo la traumatica sveglia riusciamo, in 19, a partire alle 4,00 circa con le pile frontali, fermanoci subito sul ghiacciaio per mettere i ramponi che terremo fino alla cima. Non fa freddo al contrario della sera precedente ed il tempo sopra noi è bello, ma si vedono lontano verso **l'Oberland delle nuvole scure. Seguiamo il tracciato del giorno prima e tutto** fila liscio fino alla prima delle tante rampe. Qui si procede appena fuori dalla traccia perché i ramponi tengono bene sulla neve ghiacciata. Sorge il sole caldo, le rampe faticose si susseguono ed il passo è tranquillo, tutte le cordate sono abbastanza vicine e

ogni tanto ci fermiamo per prendere fiato. Passiamo anche vicino a seracchi non molto visibili per la molta neve fresca.

Superata con fatica l'ultima rampa a zig-zag, per fortuna mancano 150 metri alla vetta, vediamo alla nostra sinistra molte persone. I primi di **noi sono in cima all'Alphubel a 4206 m dopo poco più di 5 ore faticose**, mentre noi che siamo gli ultimi ci arriviamo dopo 6 ore, ma sempre faticose.



Già da prima dell'ultima rampa il panorama era molto bello con l'Allalinhorn, lo Strahlhorn, il Rimpfischhorn e il Monte Rosa, ma dalla cima si domina tutto il versante verso il Cervino, la **Dent d'Herens, la Val Peline, il Grand Combin, la Dent Blanche, il grosso Weisshorn e tutto** il gruppo del Monte Rosa. Impressionante, di fianco a noi ci sono le pareti dei Dom, che sono così possenti che sembrano alte mille metri sopra noi, contro i circa trecento reali.

Il tempo che è stato bello fino a quel momento si sta guastando e vediamo che intorno a noi verso ovest e verso nord si avvicinano molte nuvole; così dopo le foto e dopo aver mangiato **qualche cosa scendiamo. La piccola traccia fatta alla mattina sembra adesso un'autostrada** dopo il passaggio di più di cento persone e la neve non è più quella della mattina, così la discesa **diventa pesante e faticosa con il piede che sprofonda e spesso si perde l'equilibrio. Decidiamo di togliere i ramponi perché la neve è ormai molle, ma le cose non cambiano se non verso la fine. A mezz'ora dal rifugio comincia a piovere e con il residuo delle forze arriviamo** al rifugio dopo due ore e mezza. Qui alcuni prendono direttamente la funivia fino a Saas Fe, **altri scendono fino all'intermedio e solo Nicolò, sempre in grande forma, scende a piedi.**

Piove a tratti anche a Saas Fe e dopo esserci cambiati ripartiamo con le auto per Arcore dove **arriviamo alle 19.45, non prima di esserci fermati un'oretta in Italia per assaporare antiche e gustose specialità italiane** e dopo alcuni rallentamenti stradali. Facce stanche alla fine e **anche abbronzate o "ustionate", ma soddisfatte per la bella vetta conquistata. E' stato un vero** gruppo quello che ha partecipato a questa gita alpinistica e li ringrazio di cuore tutti, perché mi sono trovato molto bene con loro.

E' stato anche un bel modo per festeggiare i 45 anni di attività del Cea. 45 anni sono tanti e spero che per altrettanti anni il Cea possa solcare le montagne in bella compagnia, come lo è stata questa. Sì, abbiamo faticato ma ci siamo divertiti, abbiamo riso e scherzato come sempre succede in compagnia, abbiamo goduto le bellezze della montagna ed abbiamo passato due giorni splendidi.

Mario



La sede è aperta Il Martedì e il Venerdì dalle ore 21 alle 22,30.

Tel.: 039-6012956—Cell.: 347-9471002—

CHI DESIDERA VISIONARE IL GIORNALINO O LE VARIE INIZIATIVE DEL CEA VIA E-MAIL CI PUO' SEGNALARE IL PROPRIO INDIRIZZO, ANCHE ATTRAVERSO IL NS. SITO INTERNET.

CHI DESIDERA POTRA' INVIARE VIA E-MAIL ARTICOLI, PENSIERI, POESIE O ALTRO, INERENTE ALLE NOSTRE ATTIVITA'.

LA REDAZIONE ANALIZZERA' I TESTI PER EVENTUALE PUBBLICAZIONE SU "LO ZAINO".

Siamo su internet al sito:
www.gxg.it/cea
email: cea-arcore@libero.it

PASTICCERIA PRODUZIONE PROPRIA

Prodotti artigianali

Profumo Dolce^{di}

TUTTO PER IL VOSTRO RINFRESCO
Torte da cerimonia e personalizzate
Pasticceria mignon - Salatini - Torte salate - Pizze e focacce
Tartine e brioches salate - Panettone gastronomico

Via Roma 12. 20043 Arcore (Mi) - Tel. 039 6882371 - CHIUSO IL LUNEDÌ